



## **Integrazione dei migranti e dei rifugiati nel mercato del lavoro: la Commissione e le parti sociali ed economiche rilanciano la cooperazione**

Brussels, 7 settembre 2020

Oggi la Commissione, i sindacati, le camere di commercio e le organizzazioni dei datori di lavoro [rilanciano la loro cooperazione](#) al fine di rafforzare l'integrazione dei migranti e dei rifugiati nel mercato del lavoro. In una [dichiarazione congiunta](#) pubblicata in data odierna delineano i futuri ambiti di intervento ed esprimono l'intenzione di cooperare ulteriormente nel settore della migrazione della manodopera nel quadro del partenariato europeo per l'integrazione avviato nel 2017. Le parti ribadiscono l'importanza di un approccio multipartecipativo per una rapida integrazione nel mercato del lavoro che vada a vantaggio sia dei rifugiati che dell'economia e della società in generale.

Nicolas **Schmit**, Commissario europeo per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: *"Il pilastro europeo dei diritti sociali non fa distinzione tra i paesi da cui provengono le persone. Indipendentemente da genere, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione. Aiutare i rifugiati a integrarsi nel mercato del lavoro grazie al miglioramento delle loro competenze e ad accedere a posti di lavoro di qualità è fondamentale per la loro dignità e lo è anche per la coesione sociale dell'Europa."*

Ylva **Johansson**, Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: *"Utilizzando al meglio le competenze e le potenzialità dei rifugiati e dei migranti rendiamo i nostri mercati del lavoro più inclusivi e contribuiamo alla prosperità e alla coesione della società europea. Gli ultimi mesi hanno dimostrato che i lavoratori e gli imprenditori migranti possiedono competenze e talenti che contribuiscono alla ripresa dell'economia europea. Oggi ribadiamo la nostra determinazione a sostenere le organizzazioni dei datori di lavoro, i sindacati e le camere di commercio nell'impegno che dimostrano a favore dei rifugiati e siamo disposti ad ampliare ulteriormente la nostra cooperazione, ad esempio per quanto riguarda la migrazione della manodopera."*

Dall'avvio del partenariato europeo per l'integrazione tre anni fa, la Commissione ha finanziato progetti attuati da organizzazioni delle parti sociali ed economiche per promuovere l'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro. Tra gli esempi figurano il [progetto Labour-INT](#), che sostiene l'integrazione dei rifugiati dal loro arrivo fino al luogo di lavoro, attraverso la valutazione delle competenze, la formazione e il collocamento in Italia, Germania e Belgio o il [piano d'azione europeo per l'integrazione dei rifugiati](#) che opera in Bulgaria, Grecia, Italia e Spagna. Anche le parti sociali ed economiche hanno varato iniziative in 20 Stati membri, tra cui la piattaforma fachkraeftepotenzial lanciata dalla Camera federale austriaca dell'economia, la quale fornisce informazioni alle imprese che desiderano assumere rifugiati.

Sulla base di questi risultati, i firmatari hanno deciso di concentrare gli sforzi futuri su tre settori: collegare i portatori di interesse in tutta l'economia e la società ai fini dell'integrazione nel mercato del lavoro; sostenere l'imprenditorialità; semplificare l'individuazione, la valutazione e la convalida delle competenze.

Parallelamente, la Commissione e le parti sociali ed economiche valuteranno in che modo estendere il loro dialogo e la loro futura cooperazione al settore della migrazione della manodopera in linea con gli obiettivi della [nuova agenda per le competenze per l'Europa](#) e del prossimo nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, ad esempio migliorando i canali di migrazione della manodopera per rispondere alle mutevoli esigenze dell'Europa.

### **Contesto**

Dall'avvio del [partenariato europeo per l'integrazione](#) firmato il 20 dicembre 2017, la Commissione e le parti sociali ed economiche hanno unito le forze per promuovere l'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro. Gli obiettivi del partenariato consistono nel migliorare l'integrazione precoce dei rifugiati nel mercato del lavoro, garantire che l'integrazione vada a vantaggio sia dei rifugiati che dell'economia e della società in generale e promuovere un approccio multipartecipativo (che coinvolga le autorità pubbliche, i servizi per l'impiego, le parti sociali ed economiche, le

organizzazioni imprenditoriali, le camere di commercio e dell'industria, le camere dell'artigianato, le imprese e i lavoratori, i datori di lavoro dei servizi pubblici, gli erogatori di istruzione e formazione e le organizzazioni della società civile).

### **Per ulteriori informazioni**

[Dichiarazione congiunta](#)

[Partenariato europeo per l'integrazione](#) — sito web della Commissione

IP/20/1561

Contatti per la stampa:

[Adalbert JAHNZ](#) (+ 32 2 295 31 56)

[Laura BERARD](#) (+32 2 295 57 21)

[Ciara BOTTOMLEY](#) (+32 2 296 99 71 )

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)